

GuidoGroup

dal 1916... più di **cento anni** di storia per guardare al futuro



PRINCIPALI ESPERIENZE RECENTI

No.Do. e Servizi
Società di Ingegneria

231 Società dotata di MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

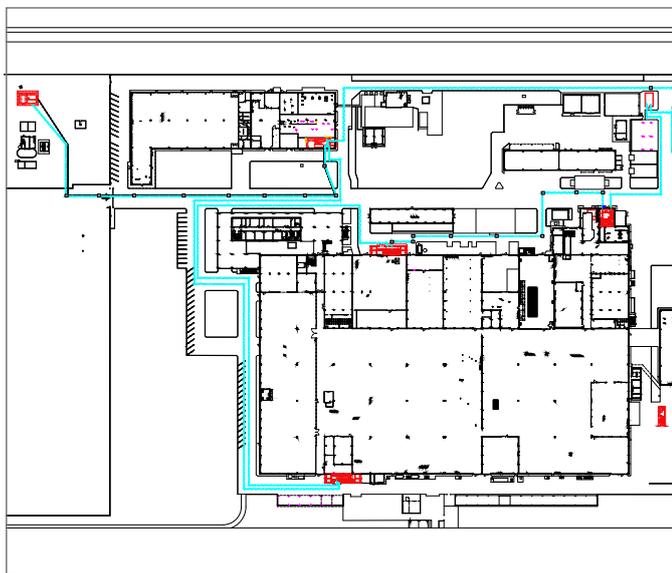
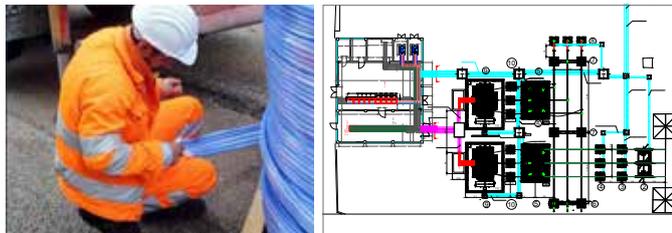
SOA LAGHI
uniter UNI
oice
IMS

CYBER SECURITY
IAS inspect
ISO 9001:2015 ISO 14001:2015 ISO 45001:2018 SA 8000:2014 ISO 50001:2018 ISO 37001:2016

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

Progettazione e realizzazione Sottostazione AT/MT Digitale

È stata eseguita una progettazione integrata impiantistico-strutturale per la realizzazione di una Sottostazione Innovativa da **16 MW**. La sottostazione è del tipo "digitale", e tutti i comandi e le protezioni sono trasmessi con **segnali su fibra ottica**. Tutte le apparecchiature sono collegate in anello e la fibra è posata in corrugati appositamente dimensionati in scavi stradali. È stata seguita inoltre la fase di interfaccia con Terna per ottenimento STMD per la progettazione e la realizzazione dell'opera.



Progettazione e realizzazione Grande Rete di distribuzione MT

L'attività riguarda la realizzazione di un'ampia rete di distribuzione MT per uno stabilimento LGS. Oltre alle opere elettriche è stato realizzato un anello in fibra ottica per il collegamento di tutte le cabine di trasformazione, per un percorso totale di circa 3000 metri. L'introduzione della rete in fibra ha permesso l'installazione di un **sistema SCADA per la gestione integrata della rete di distribuzione**.

Sono state eseguite tutte le indagini preventive attraverso georadar per l'individuazione dei sottoservizi esistenti



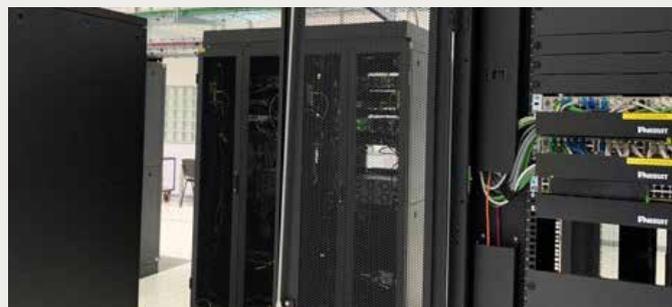
Il Primo CED Leonardo in Italia per Importanza strategica

Revamping e messa in sicurezza Centro Elaborazione Dati

Nell'ambito del programma "IT Evolution" è stato progettato e realizzato il revamping e la messa in sicurezza del CED dello stabilimento LGS di Pomigliano D'Arco.

La progettazione ha riguardato l'incremento della ridondanza delle linee di alimentazione, l'installazione di un nuovo gruppo elettrogeno da 660 kW e la razionalizzazione del circuito UPS.

È stata inoltre progettata e realizzata una nuova infrastruttura di monitoraggio a servizio del CED ed è stato eseguito uno studio per l'integrazione dell'impianto di condizionamento. Nelle immagini seguenti il modello di progetto e il dissipatore realizzato e messo in opera.



ENERGY MANAGEMENT

Infratrutture di monitoraggio per diagnosi energetiche

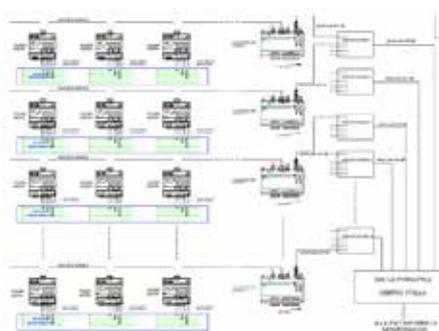
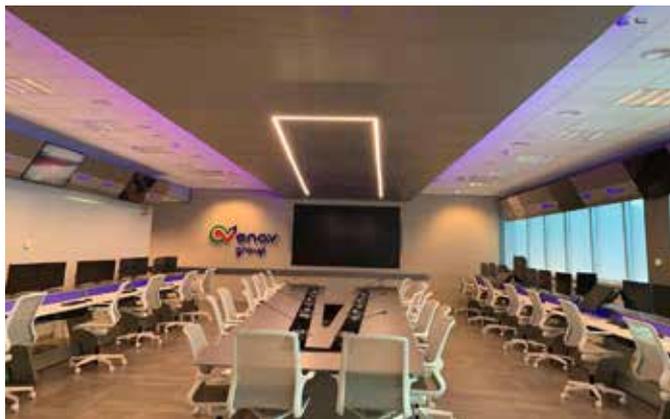
Nell'ambito di un accordo quadro nazionale con **ENAV**, sono stati eseguiti diversi progetti per la realizzazione di reti di monitoraggio locali sui singoli siti di proprietà dell'ente, che includono le Torri di Controllo Aeroportuali, gli ACC e i siti Radar.

Le reti di monitoraggio locali sono inoltre connesse su una rete unica e condivise in una piattaforma di monitoraggio realizzata ad hoc per la Committenza. Questo verrà realizzato attraverso delle reti cablate diffuse, ed elementi concentratori. Verranno inoltre installati dei PLC per il salvataggio e per la trasmissione dei dati monitorati.

I progetti prevedono l'installazione di misuratori di energia elettrica sulle principali utenze energivore dei vari Siti oggetto di analisi.

Tali meter sono installati in nuove carpenterie realizzate ad hoc al fine di limitare l'impatto sulle attività della Committenza, che rappresenta una delle società di più alto interesse nazionale.

Lo scopo ultimo delle reti di monitoraggio dei consumi energetici, sarà la redazione delle Diagnosi Energetiche volte alla creazione del modello energetico aziendale per ogni sito, e alla definizione di possibili interventi migliorativi di efficientamento energetico al fine di ridurre i costi dell'energia e l'impatto ambientale dell'azienda.



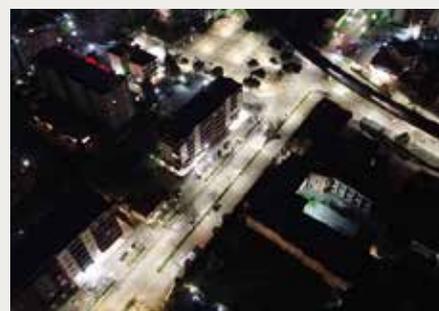
Efficientamento Energetico dell'Impianto di Illuminazione e Servizi di Smart Cities nella Città di Rende

Il progetto prevede la riqualificazione energetica e funzionale degli impianti di pubblica illuminazione attraverso interventi di efficientamento, messa a norma ed integrazione degli stessi.

Efficientamento passa attraverso: la riduzione dei consumi energetici grazie all'impiego di tecnologie a LED ad alta efficienza ed affidabilità, nel rispetto della normativa vigente per l'illuminazione stradale, e l'impiego di un sistema di telecontrollo che permette una gestione puntuale, razionale e efficiente.

Il progetto prevede inoltre di implementare

ulteriormente il servizio di smart city con alcuni servizi aggiuntivi come l'integrazione di punti per il monitoraggio ambientale, videosorveglianza, illuminazione artistica monumentale. Si è progettata la soluzione IoT mediante la definizione della nuova infrastruttura di supervisione con gestione punto-punto e regolazione del flusso luminoso seguendo la strada innovativa dello Zhaga-4Di che permette la massima interoperabilità tra sistema di controllo e corpo illuminante quindi garantendo un settaggio di diversi parametri e segnalazione anomalie.



IMPIANTI MECCANICI

Impianto di Climatizzazione stabilimento Leonardo GS Edificio F4 - Grottaglie

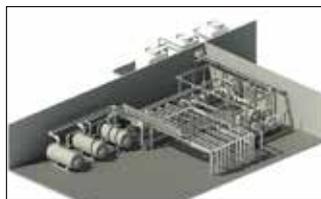
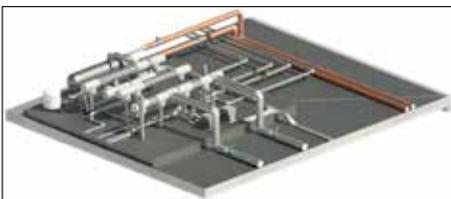
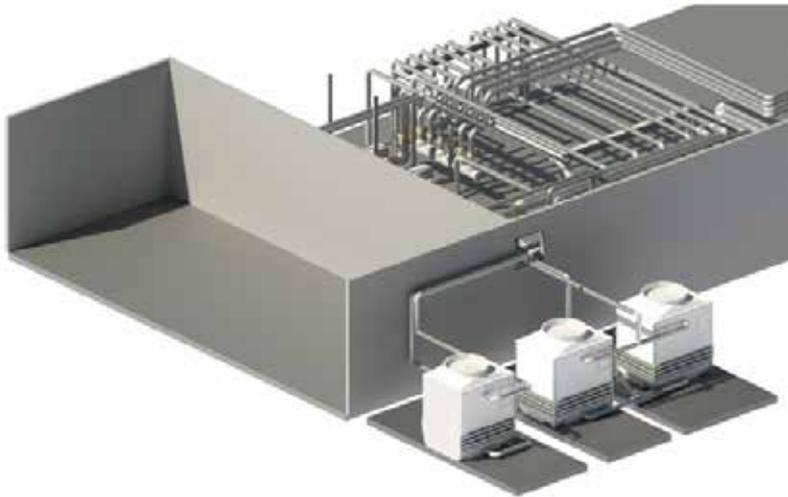
Il progetto ha lo scopo di rifunzionizzare l'impianto di climatizzazione a servizio di un grande fabbricato adibito a lavorazioni industriali all'interno dello stabilimento produttivo Leonardo S.p.A. di Grottaglie.

Oltre alle opere relative alla climatizzazione del fabbricato, il progetto prevede il completo revamping della centrale frigorifera di stabilimento, attraverso l'introduzione di un nuovo gruppo frigorifero a vite a velocità variabile raffreddato ad acqua da 1,8 MW.

Come si può notare dai render riportati, la modellazione sia della centrale frigorifera che della sottocentrale e delle UTA a servizio del Fabbricato è stata eseguita con la metodologia BIM/MEP attraverso il software di riferimento Revit.

La soluzione scelta prevede l'installazione di due Unità di Trattamento Aria, che saranno installate sulla copertura dell'edificio da condizionare.

L'intervento comporta oltre che la rifunionalizzazione e il revamping di centrale, un notevole processo di efficientamento energetico, legato ad una riduzione delle dispersioni e all'ottimizzazione del dimensionamento dei dispositivi di generazione frigorifera e termica.



Impianto di Climatizzazione stabilimento Leonardo GS Edificio F13 - Frosinone

Il progetto ha scopo di realizzare un nuovo impianto di climatizzazione a servizio di un fabbricato produttivo della Leonardo S.p.A. Le condizioni termo-igrometriche richieste all'interno del fabbricato sono abbastanza stringenti e sfidanti.

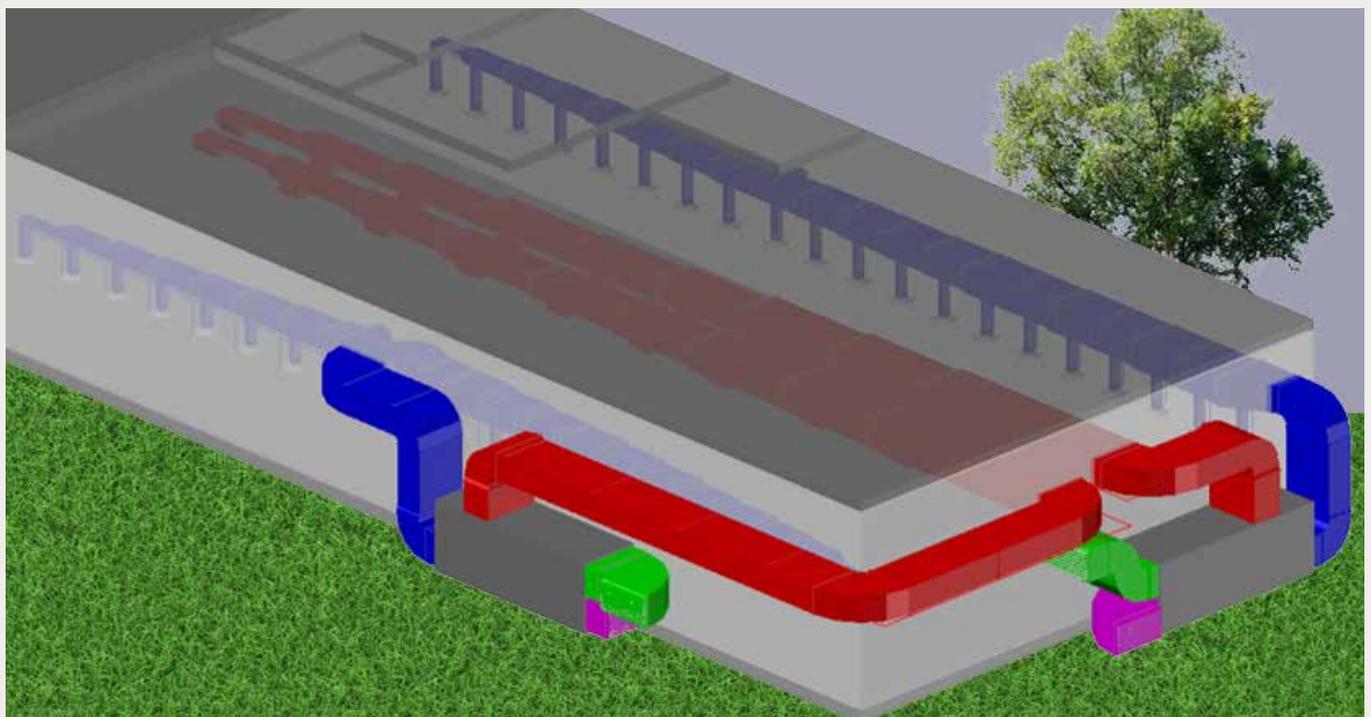
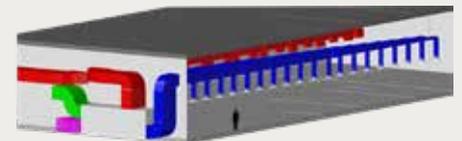
La soluzione progettuale prevede l'introduzione di due nuove Unità di Trattamento Aria (UTA) che provvedono sia al ricambio d'aria come previsto da normativa che alla climatizzazione estiva ed invernale attraverso la predisposizione

di n.3 batterie, una di pre-riscaldamento da 120 kW, una di raffreddamento da 180 kW, e una di post-riscaldamento da 180 kW.

L'intervento prevede quindi l'installazione di un nuovo gruppo frigorifero da 350 kW circa. Mentre per quanto riguarda la generazione termica, si prevede la rifunionalizzazione e il recupero di un collettore di acqua surriscaldata esistente all'interno del fabbricato. Anche in questo caso, la scelta progettuale è stata eseguita

nel rispetto dei vincoli di

La progettazione è stata interamente portata avanti con il Software MC4, dal modello energetico dell'edificio fino al disegno e al dimensionamento dei canali aeraulici



MOBILITÀ ELETTRICA

La prima stazione di servizio per soli veicoli elettrici in Italia

Enel X ha espresso l'esigenza di realizzare uno spazio che potesse rappresentare la 'vivacità' dell'azienda offrendo al Cliente i propri servizi. Il messaggio principale che si vuole trasmettere è quello di una "casa Enel X" e di come i servizi e i prodotti di Enel X (e dei suoi partner) possano migliorare la qualità della vita delle persone e dell'ambiente in cui viviamo. Il progetto nasce quindi con lo scopo di costruire un ecosistema in cui gli spazi dialoghino tra loro, creando una sorta di 'piazza' dove sia possibile trovare risposte alle proprie necessità in tutti i business in cui Enel ed Enel X sono coinvolti.

L'intervento ha compreso:

- installazione di n.4 postazioni di ricarica ultra rapida (HPC)
- installazione di n.2 postazioni di ricarica tipo Juice Pole
- installazione di due led wall 10000 x 3000 pixel per la veicolazione di informazioni e messaggi pubblicitari
- installazione impianto fotovoltaico in copertura



Render di Progetto



L'Opera realizzata



PRIMA E DOPO

Grafiche di progetto e foto dell'opera realizzata. La progettazione in BIM e l'accuratezza dei render ha dato al Committente un'idea estremamente realistica del risultato atteso.



Negli ultimi 3 anni sono stati svolti, incarichi di Progettazione, Permitting, Direzione Lavori, CSP e CSE per la realizzazione di oltre 3000 infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico in tutta Italia



Partner of the year

No.Do. ha iniziato la sua collaborazione con Enel a partire dal 2017, con la qualifica come fornitore per la categoria "SERVIZI DI INGEGNERIA". La collaborazione ha portato alla stipula di più di 20 contratti, con le società del gruppo Enel, (Enel Italia srl, Enel sole, Enel si srl, Enel x, Enel Produzione, Enel X Mobility, Enel Distribuzione, Endesa Energia). Tra questi spiccano i contratti per la progettazione e l'installazione delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, sul territorio nazionale, per i quali la No.do. e servizi è stata premiata come miglior partner da Enel X.



Infrastrutture di ricarica High Performance Charging sulla rete Autostradale Italiana

Lo staff della Società si sta occupando di tutti i servizi di ingegneria per l'installazione delle infrastrutture di ricarica e della sistemazione degli stalli e dell'area destinata all'impianto. Sono attualmente in corso progettazione, Direzione Lavori e CSE su circa 200 Stazioni di ricarica Ultra Fast HPC sulla rete autostradale italiana. Lo sviluppo del progetto va dall'analisi strutturale fino alla definizione degli schemi elettrici per la realizzazione di apparati con potenze nominali fino ad 1 MWel.

La Stazione di ricarica HPC consiste in un insieme di apparecchiature elettriche costituito da cabina di consegna, cabina di trasformazione Media/Bassa Tensione, Unità inverter e colonnine di ricarica gestite con apposito software, idonee a consentire la ricarica di veicoli elettrici e caratterizzata da tecnologia High Performance Charging (HPC). La Stazione HPC comprende i componenti necessari per collegare diversi veicoli elettrici e caricarli contemporaneamente. Una stazione di ricarica tipo è costituita dai seguenti componenti:

- Cabina di consegna
- Cabina utente
- Cablaggio MT 20000 V, fornitura - quadro - trasformazione
- Unità di trasformazione (cabina utente), 20000/480 V - Potenza media 1250 kVA (Transformer Unit);
- Cablaggio AC bassa tensione;
- Unità di alimentazione;
- Cablaggio DC, collega le Unità utente all'unità Power Unit;
- Unità utente, interfaccia utente e connettore al veicolo elettrico.



ANTISISMICA

Leonardo Global Solutions SpA

Programma di adeguamento alle norme antisismiche del patrimonio immobiliare del Gruppo Leonardo.

L'incarico rientra nel caso di valutazione della sicurezza strutturale di edifici esistenti, ospitanti installazioni sensibili con attività di produzione industriale, con caratteristiche paramilitari (stabilimenti per la produzione di velivoli ed elicotteri civili e militari).

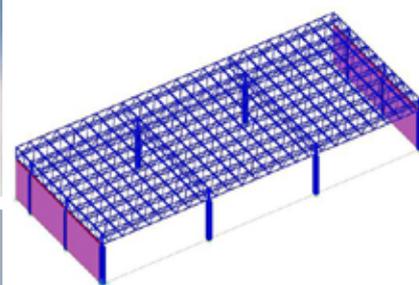
Le caratteristiche costruttive degli edifici e le attività svolte in questi, hanno richiesto un elevato impegno di professionalità.

Il patrimonio immobiliare di Leonardo è dislocato sul territorio Nazionale e consiste di quasi 900 edifici di cui 232 nell'Area Sud.

Tragliobiettivi dell'incarico la realizzazione di un "Censimento Sismico", ovvero la Valutazione condotta con metodologia speditiva sul patrimonio edilizio per un primo screening e valutazione della sicurezza dei fabbricati allo scopo di definire le priorità di intervento. Nella fase successiva si è proceduto con rilievi geometrico-strutturali e prove in sito per la caratterizzazione dei materiali e la modellazione con il metodo agli elementi finiti finalizzata alla progettazione di interventi di miglioramento/ adeguamento per gli edifici più a rischio.



PRINCIPALI PROVE EFFETTUATE: Indagini simiche passive. Misurazione del rumore ambientale (microtremori) al suolo e sulle strutture. Indagini sismiche di superficie MASW. Sondaggi geognostici a carotaggio continuo Prove penetrometriche dinamiche DPSH. Caratterizzazione meccanica dei materiali. Indagine ultrasonora. Prelievi campioni di cls e di acciaio



Modellazione e rendering di progetto della nuova copertura reticolare realizzata per l'edificio 9C in Foggia. La struttura tubolare è stata concepita per ridurre i carichi verticali e migliorare la sicurezza sismica dell'intero edificio.

Progetto di un dissipatore visco-elastico tra due pilastri di giunto

Per limitare il martellamento in testa tra due corpi di fabbrica di un capannone ad uso industriale, la NoDo ha progettato l'inserimento di un dissipatore, di tipo fluido-viscoso, realizzato ad hoc da ditta specializzata sulla scorta delle caratteristiche derivanti dai calcoli di progetto.

L'ammortizzatore funziona sia in trazione che compressione, esso consente spostamenti lenti (variazioni termiche) mentre oppone una adeguata resistenza a forze trasmesse ad alta velocità (sisma). L'inserimento del dissipatore è stato analizzato mediante un'analisi dinamica non lineare attraverso il codice di calcolo Sap 2000 e modellato attraverso un elemento link "Damper" che simula le caratteristiche del dispositivo utilizzato ed in particolare la legge di comportamento che rappresenta la rigidità e lo smorzamento caratteristici dello smorzatore adoperato.

Nelle immagini seguenti il modello di progetto e il dissipatore realizzato e messo in opera.

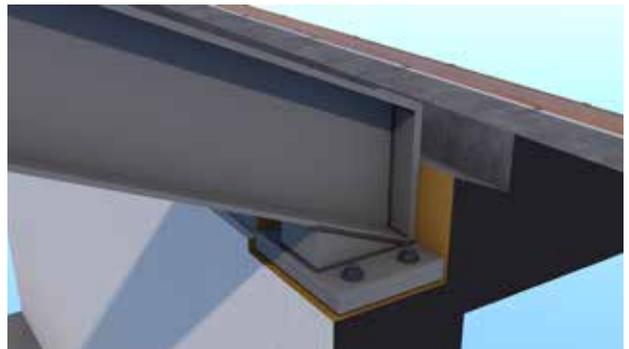


SICUREZZA STRUTTURALE

Intervento di Miglioramento Sismico Sede BNL Reggio Emilia

L'edificio sorge nel centro storico di Reggio Emilia e si sviluppa su 5 piani fuori terra e un piano interrato. La struttura è stata modellata con il metodo degli elementi finiti utilizzando vari elementi strutturali. In particolare le travi ed i pilastri sono stati schematizzati con elementi asta a due nodi deformabili assialmente, a flessione e taglio, utilizzando funzioni di forma cubiche. L'analisi sismica effettuata, nonostante la riduzione dei sovraccarichi di esercizio, ha confermato quanto ci si attendeva, cioè che la struttura non è in grado di resistere ad azioni sismiche se non di lieve entità. La concezione strutturale e le caratteristiche architettoniche sono tali da non permettere alle strutture di offrire le garanzie richieste, e ciò a causa di un elemento in particolare: la pesante struttura del piano sottotetto e della copertura, che impone da subito un elevato livello di sollecitazioni sugli elementi sottostanti e che comporta l'insorgere di forze di inerzia, direttamente legate alle masse in gioco, nel caso di azioni dinamiche.

I risultati ottenuti hanno confermato le ipotesi già formulate, soprattutto in merito alla necessità di soddisfare due condizioni fondamentali: concepire un intervento poco invasivo, che non si ponga come obiettivo la trasformazione completa dell'organismo strutturale attuale, ma agisca in maniera il più possibile puntuale; **Diminuire sia i carichi permanenti sia la massa sismica dell'edificio, al piano copertura in particolare, mediante la demolizione della copertura esistente ed il rifacimento con una struttura più leggera, in acciaio, senza alcuna modifica alle linee di colmo e di gronda, o ai volumi ed alle sagome.**

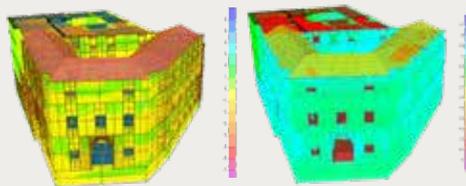


Posa della struttura in acciaio in sostituzione di quella in c.a. La nuova copertura ha ridotto notevolmente l'insorgere di forze di inerzia, legate alle masse in gioco, nel caso di azioni dinamiche

Dal modello BIM alla realizzazione in cantiere: i risultati del calcolo strutturale diventano direttamente cantierabili grazie all'elevata corrispondenza con la realtà esistente e futura.

Analisi degli stati tensionali

Stato tensionale per la combinazione impiegata per gli stati limite di esercizio connessi all'azione sismica. L'edificio presenta alcune criticità intrinseche mostrando soluzioni di continuità (quadri fessurativi). Questo fenomeno è riscontrabile nel modello prodotto, in cui si nota che i pannelli murari, nella zona di coronamento con la copertura, sono soggetti a sforzi di trazione. L'intervento ipotizzato mira a ridistribuire in modo uniforme lo stato tensionale inducendo i pannelli murari a ridurre in maniera considerevole l'insorgenza di fenomeni di trazione e quindi del quadro fessurativo.



Arco armato

Rinforzo di uno degli archi del piano terra, la tecnica dell'arco armato si oppone alla formazione delle cerniere, che si aprono in modo alternato all'intradosso e all'estradosso, posizionando un cavo tesato all'intradosso dell'arco o della volta.

Miglioramento della sicurezza strutturale BNL Macerata

L'edificio è costituito da n. 3 piani ft ed un piano interrato, la struttura portante è costituita da muratura a sacco con mattoni pieni, con spessori variabili. Il calcolo strutturale è stato eseguito con il codice di calcolo SAP2000, si sono effettuate delle simulazioni di calcolo per le diverse configurazioni: Analisi statica in campo lineare; Analisi sismica modale con spettro di frequenza derivante dallo studio di microzonazione sismica, derivante dalle indagini. Verifica degli spostamenti, delle deformazioni e dei livelli tensionali in campo elastico.

Dall'analisi è emersa la necessità di alcuni interventi di rinforzo locale su elementi murari, al fine di rafforzare le condizioni di ammassamento fra pareti incidenti e ripristinare gli stati fessurativi mediante la tecnica dello "scuci-cuci". È stato effettuato inoltre il rinforzo delle volte con interventi atti a migliorare l'unione delle pareti che, intersecandosi a coppie, vanno a formare l'angolo della volta. Inoltre, è stato rinforzato uno degli archi al PT, su cui gravano dei carichi concentrati in grado di realizzare lesioni per effetto di scorrimento fra laterizi e letti di malta. Tale tipo di intervento, definito come "arco armato" si oppone alla formazione delle cerniere, che si aprono in modo alternato all'intradosso e all'estradosso, posizionando un cavo tesato all'intradosso dell'arco o della volta.

ANTISISMICA BIM

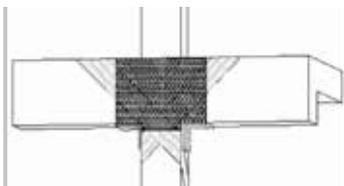
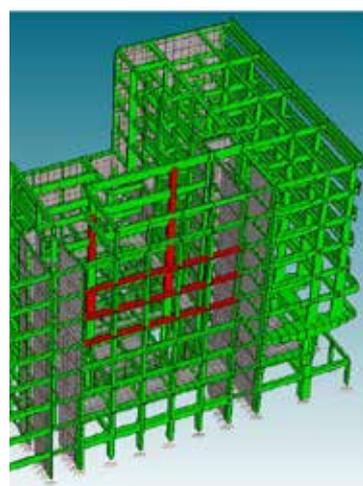
Progetto BIM miglioramento sismico Sede BNL Catania

L'edificio ha struttura in c.a. e consta di un piano interrato, otto piani fuori terra e copertura piana, calpestabile. Lo scopo è incrementare il livello di sicurezza pur non raggiungendo le prestazioni richieste dalle Norme per l'adeguamento. Il progetto discende dalle preliminari valutazioni di sicurezza e verifica di vulnerabilità sismica della struttura esistente, al fine di determinare l'entità delle azioni che la struttura è in grado di sostenere con il livello di sicurezza minimo richiesto dalla normativa. Con la verifica di vulnerabilità sismica della struttura è stato trapiantato il livello di approfondimento o conoscenza LC3.

Nel ventaglio di soluzioni adottate ai fini del miglioramento sismico:

- sistema CAM per le travi dai piani 3° al 5°;
- sistema di ritenuta con cuneo in acciaio per le velette-parapetto;
- metodo FRP per i pilastri 1, 2 dal piano 2° al 6° e i rispettivi nodi;
- sistema di ritenuta con profilati in acciaio per i due vani scala.

Al fine della sicurezza statica, inoltre, si sono utilizzati profili accoppiati in acciaio apposti al di sotto delle travi di cui sopra, a simulare un sistema passivo a sostegno dell'elemento in c.a. soprastante carente in prestazioni statiche nei confronti dell'azione tagliante.



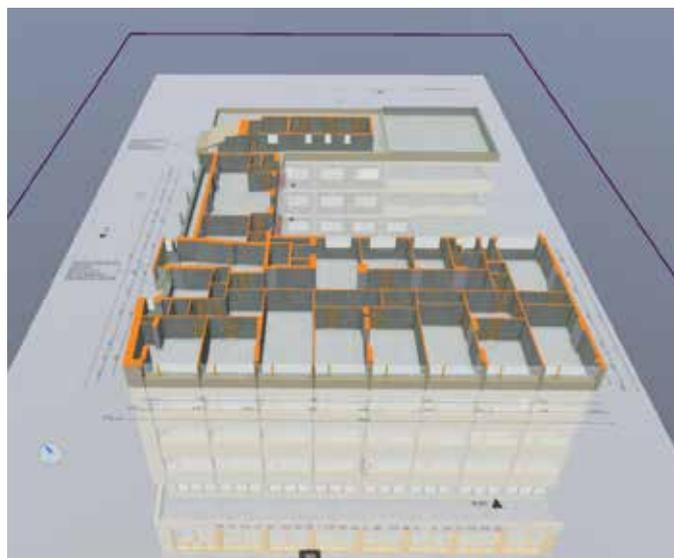
Rinforzo delle travi con sistema C.A.M.

Il sistema C.A.M. (cucitura attiva manifatti), consistente di legature in totale avvolgimento dell'elemento, realizzate forando il solaio per permettere il passaggio di nastri presollecitati: le legature sono armatura a taglio aggiuntiva, ovvero staffe, i cui miglioramenti attesi sono per lo più in termini di resistenza a taglio, oltre che, per effetto del confinamento, un discreto incremento di resistenza a pressoflessione e di duttilità a compressione, aumentando la capacità rotazionale della sezione e quindi della cerniera plastica.



Il progetto strutturale è stato implementato tramite l'utilizzo della modellazione BIM, che ha permesso una visualizzazione immediata della localizzazione degli interventi.

Inoltre, il progetto è stato poi esportato in Ipermodello BIMX, il quale non solo contiene l'intera documentazione del progetto dagli elaborati 2D all'intero modello 3D, ma permette una navigazione reale tramite visore e di sovrapposizione grazie all'app specifica scaricabile su qualsiasi dispositivo mobile che il cliente abbia in dotazione.



PROGETTAZIONE SOSTENIBILE

Enel Italia Spa Riqualificazione energetica, sismica e manutenzione straordinaria conforme al protocollo Well

Nell'ambito del Facility Management grande importanza e attualità riveste l'impegno in sostenibilità. I tecnici della No.Do. hanno maturato un notevole know-how in questa direzione specializzandosi e certificandosi per la messa in pratica dei protocolli LEED, WELL, ITACA. Per la riqualificazione degli uffici della Sede Direzionale Enel di Bari, come richiesto dalla committenza, il progetto e le verifiche finalizzate alla riqualificazione edile e impiantistica sono state condotte secondo i dettami del protocollo WELL.

WELL Building Standard non si rivolge alle problematiche del consumo di risorse (energia, acqua, materiali vergine), ma si focalizza sugli elementi del progetto, della costruzione e della gestione degli immobili, che influenzano direttamente e indirettamente la salute delle persone. L'edificio in oggetto è utilizzato secondo un regolare profilo di uso diurno. Per l'analisi delle postazioni ai fini della valutazione WELL si sono considerate le features relative a: verifica della ventilazione, comfort termo-igrometrico, verifica della luce naturale; focalizzando l'attenzione sugli elementi che influenzano la salute delle persone.

Gli impianti sono stati efficientati e automatizzati con sistema BMS gestito attraverso un'interfaccia BACNET di comunicazione.

Nell'ottica di ridurre la rumorosità in ambiente e di garantire la collocazione delle dotazioni impiantistiche, si è previsto che gli spazi siano dotati di controsoffittatura fonoassorbente.

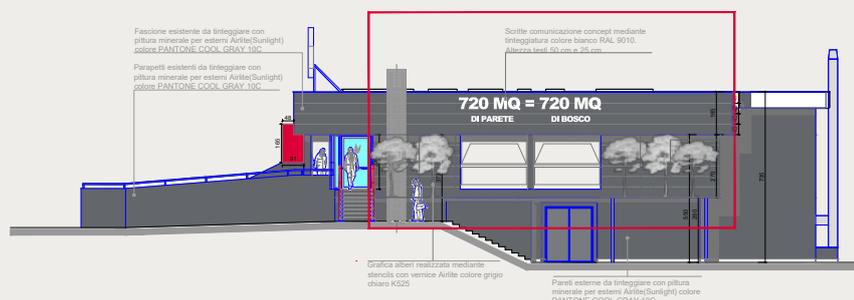


Autogrill Italia Spa Riqualificazione Autogrill Sillaro Ovest (A14 BO)

Restyling totale delle aree interne, nuove aree esterne (area giochi bimbi e fido park), nuovi parcheggi per famiglie, donne, disabili, bikers.

Il restyling interno comprende interventi volti all'implementazione di nuovi servizi alla clientela e l'inserimento di nuovi Concept F&B commerciali, con la relativa identificazione nel layout. Si è attuato un completo riallestimento, eliminate barriere visive aumentando la luminosità dell'ambiente e razionalizzati i flussi dell'utenza in modo da aumentare la libertà di movimento della clientela.

Esternamente, ai fini della riqualificazione del punto di ristoro, è stata applicata sulle facciate una innovativa tecnologia che purifica l'aria abbinata a grafiche comunicative, oltre alla realizzazione di una nuova immagine del portale/pensilina d'ingresso.



DECOMMISSIONING

Enel Italia Spa Progetto di dismissione e risanamento ambientale siti Industriali ENEL Italia

L'incarico ha riguardato tutte le attività finalizzate ad una corretta gestione ambientale dei cantieri di decommissioning delle grandi centrali Enel.

In particolare, oltre a sensibilizzare tutti gli attori coinvolti ad un'azione di prevenzione nei confronti di incidenti ed emergenze ambientali, è stata dedicata grande attenzione alla corretta gestione dei flussi di materiali di scarto provenienti dalle lavorazioni e alla verifica delle corrette pratiche di smaltimento.

L'intervento ha riguardato le centrali Enel di Brindisi, Bari, Rossano (CS), Catania, Livorno, Montalto di Castro (VT), Fusina (VE) e Portoscuso (CI)



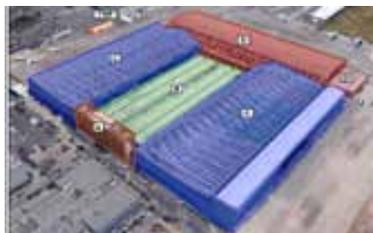
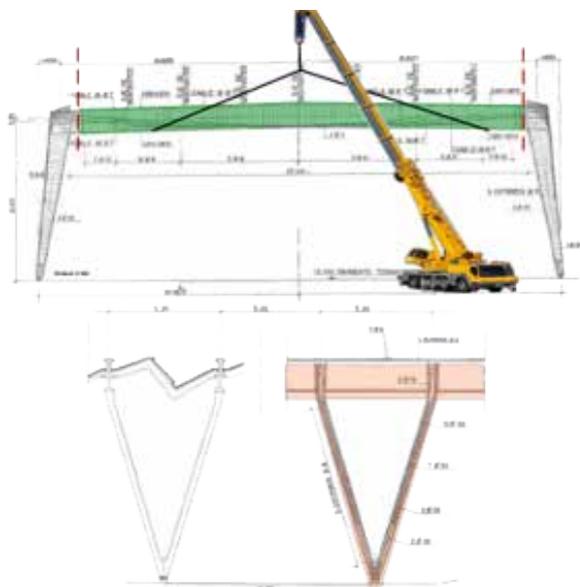
Aeroporti di Roma Decostruzione edifici hangar Fiumicino

Su incarico di ADR è stato redatto, lo studio di decostruzione di alcuni imponenti edifici appartenenti al complesso funzionale di "AEROPORTI DI ROMA"

Oggetto del complesso piano di decommissioning sono aviorimesse, locali tecnici, officine, locali mensa, varchi doganali e

piazzali di sosta Aeromobili.

Lo studio di decostruzione si è basato sul criterio dello smontaggio selettivo degli edifici. La scelta di attuare una decostruzione controllata e selettiva, rende possibile la distinzione di frazioni adatte al riutilizzo come materie prime secondarie.



ARCHITECTURE DESIGN

Aeroporti di Roma

Progetto area sosta passeggeri PRM (Passeggeri a Ridotta Mobilità)

Nell'ambito delle attività di progettazione per lo sviluppo sistema aerostazioni dell'aeroporto internazionale "Leonardo Da Vinci" di Fiumicino (RM), contestualmente al focus su interior design, è stato richiesto un approfondimento sulla configurazione delle aree dedicate alla sosta dei passeggeri PRM.

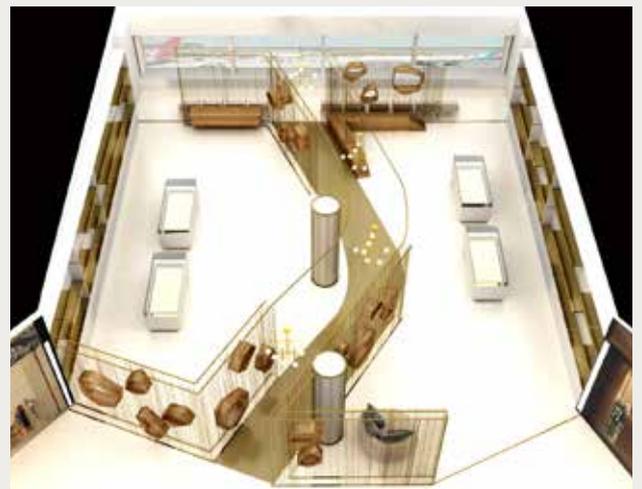
Si è proceduto alla creazione di un concept "open, permeabile e visivamente integrato sebbene riconoscibile, che preveda, arredi flessibili e componibili, con sedute modulari del tipo elettrificato. Il tutto progettato seguendo ovviamente le prescrizioni da normativa circa l'eliminazione delle barriere architettoniche e la sicurezza.



Aeroporti di Roma

Restyling Area Retail

Nell'ambito delle attività di progettazione per lo sviluppo sistema aerostazioni dell'aeroporto internazionale "Leonardo Da Vinci" di Fiumicino (RM) ci è stato richiesto un concept di studio per la ristrutturazione architettonica e di design dei locali commerciali da destinare a grandi marche all'interno del Terminal 3



HOSPITAL DESIGN

Progetto di Centro polifunzionale Day Hospital - Unità di cura intensiva con degenza Post Acuzie Post Intervento - Rende (CS)

La nuova struttura avrà l'obiettivo di erogare prestazioni di ricovero ospedaliero per assistenza e recupero funzionale di pazienti che hanno superato la fase acuta, ma che necessitano di ulteriori interventi valutativi e terapeutici intensivi non erogabili efficientemente in regimi alternativi al ricovero.

I pazienti destinatari sono affetti da disabilità importanti o gravi patologie che determinano la non autosufficienza temporanea e che richiedono una tutela medica specialistica riabilitativa ed interventi di nursing ad elevata specialità nell'arco delle 24 ore non erogabili in forma extraospedaliera.

La futura struttura si dovrà quindi occupare della organizzazione ed erogazione delle prestazioni dirette alla cura ed alla riabilitazione di soggetti con patologie invalidanti temporanee o

stabilizzate e sarà organizzata in moduli specifici rispetto ai diversi obiettivi terapeutici.

Sono previsti: una Unità di Cure Intensive destinata all'assistenza di tutte le malattie degenerative del sistema nervoso; un modulo intensivo specializzato ad indirizzo cardiologico e cardiorespiratorio; un Modulo di Cure per Demenze (tipo Alzheimer); un locale per il culto, un locale per il barbiere e il parrucchiere ed uno per il podologo. Un grande spazio sarà destinato alla formazione del personale interno con la possibilità di organizzazione di eventi con corsi di aggiornamento e svolgimento di convegni per la divulgazione delle attività svolte e per promuovere quelle da svolgere.

Sempre al primo livello è previsto il Servizio di Laboratorio Analisi e quello di Diagnostica per Immagini con Ecografia e

Radiologia tradizionale dei quali potranno usufruire tutte le Unità di Cura.

Al secondo Livello sarà presente l'ingresso principale per l'accoglienza e l'attesa, con spazi dedicati alle attività aggregative e locali per il soggiorno dei pazienti con i parenti in visita, oltre ad un angolo bar.

In questo livello è dedicato ampio spazio a tutte quelle attività diurne di Diagnosi e Riabilitazione con Ambulatori Medici Specialistici, Locali per attività di gruppo e Palestre, Studi di Riabilitazione con Terapie Specialistiche personalizzate.

Trattandosi di un Edificio di nuova costruzione, pur non avendo vincolo specifico in merito, il gruppo di progettazione ha inteso procedere nella previsione di un sistema Impianti-Edificio altamente innovativo per conseguire la caratteristica "**Edificio Classe n-ZEB (nearly Zero Emission Building)**".

